

● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

LA FORMA DELL'ACQUA

un film di Guillermo del Toro
con Michael Shannon, Richard Jenkins,
Michael Stuhlbarg, Octavia Spencer, Doug Jones
sceneggiatura: Guillermo del Toro; fotografia: Dan Laustsen;
montaggio: Sidney Wolinsky; musiche: Alexandre Desplat
Stati Uniti • 2018 • 123 min



Venezia 2017: Leone d'oro; Golden Globes 2018:
miglior regia, miglior colonna sonora;
Oscar 2018: miglior film, miglior regia,
miglior scenografia, miglior colonna sonora;



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il porta il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

Una fiaba gotica ricca di suggestioni fantasy, ambientata nel pieno della Guerra Fredda americana (siamo nel 1963) e incentrata su una giovane eroina senza voce. A causa del suo mutismo, l'addetta alle pulizie Elisa si sente intrappolata in un mondo di silenzio e solitudine, specchiandosi negli sguardi degli altri si vede come un essere incompleto e difettoso, così vive la routine quotidiana senza grosse ambizioni o aspettative. Incaricate di ripulire un laboratorio segreto, Elisa e la collega Zelda si imbattono per caso in un pericoloso esperimento governativo: una creatura squamosa dall'aspetto umanoide, tenuta in una vasca sigillata piena d'acqua. Elisa si avvicina sempre di più al "mostro", costruendo con lui una tenera complicità che farà seriamente preoccupare i suoi superiori.



«Ci sono due versioni della fiaba de La Bella e La Bestia. Quella puritana, dove si parla di un amore platonico senza alcun rapporto fisico e una più perversa e spinta. A me non interessava nessuna delle due, per cui ho preferito fonderle, scegliendo una sintesi tra le due. L'aspetto che mi premeva di più era quello di dare forma ad un protagonista dalla femminilità forte e spiccata. Elisa doveva essere una donna reale, per questo sin dalle prime scene la presento come una persona con delle pulsioni naturali: si sveglia, fa colazione e si masturba. Spero che il sesso appaia in modo naturale e non

forzato, perché ho cercato di metterlo in scena in maniera delicata e sensibile, giocando molto con la fotografia e con le luci. Pensate che la scena della doccia è stata la più lunga e complessa da girare. Ci abbiamo messo sei ore soltanto per preparare le luci» (Guillermo Del Toro)



«È proprio nei suoi personaggi che La forma dell'Acqua trova uno dei suoi maggiori punti di forza, con interpretazioni da parte di tutti i protagonisti che valorizzano la compiutezza narrativa dell'autore: Sally Hawkins è una perfetta Elisa, delicata, profonda e struggente; Richard Jenkins è perfetto nell'incarnare il vicino Giles, figura paterna più che reale amico della protagonista; Octavia Spencer è radiosa e spumeggiante come sempre, diventando complementare rispetto alla silenziosa Elisa. Allo stesso modo è efficace Michael Shannon, in una prova che riprende e rimodula le caratteristiche principali dei suoi abituali personaggi.» (Antonio Cuomo, movieplayer.it)



«Una favola adulta, intrisa di passione cinefila, e in grado di lanciare un messaggio di tolleranza e di amore che risuona fortissimo nel nostro presente. Il suo [Guillermo del Toro, n.d.r.] è un film di emozioni e sentimenti, di amore spirituale e perfino carnale (il sesso non è affatto un rimosso, in questo film, e anzi ne è parte essenziale: non è poco), capace di farsi anche discorso politico senza mai diventare per questo pedante o retorico. E che ha la capacità di restituire al nostro sguardo lo stupore infantile che forse abbiamo perduto». (Federico Gironi, comingsoon.it)



«Al regista messicano non interessa la verosimiglianza, e lo stesso cantastorie di The Shape of Water, un eccentrico Richard Jenkins, lo conferma durante i primi minuti. "Come potrei raccontarvi questa storia? Come potreste credermi?", recita l'attore dopo i titoli di testa. La finzione è la vera realtà, e i mostri camminano tutti i giorni sui marciapiedi. Sembrano persone normali e l'anima avvelenata la nascondono sotto un bel vestito. The Shape of Water va oltre le apparenze, scava nel profondo, ed esalta con la sua cinefilia. Non a caso Elisa vive sopra a una sala cinematografica, per ricordarci che dobbiamo ancora sognare e credere nell'impossibile.» (Gian Luca Pisacane, cinematografo.it)

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it



● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

LA FORMA DELL'ACQUA

un film di Guillermo del Toro
con Michael Shannon, Richard Jenkins,
Michael Stuhlbarg, Octavia Spencer, Doug Jones
sceneggiatura: Guillermo del Toro; fotografia: Dan Laustsen;
montaggio: Sidney Wolinsky; musiche: Alexandre Desplat
Stati Uniti • 2018 • 123 min

●

Venezia 2017: Leone d'oro; Golden Globes 2018:
miglior regia, miglior colonna sonora;
Oscar 2018: miglior film, miglior regia,
miglior scenografia, miglior colonna sonora;

●



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il porta il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

Una fiaba gotica ricca di suggestioni fantasy, ambientata nel pieno della Guerra Fredda americana (siamo nel 1963) e incentrata su una giovane eroina senza voce. A causa del suo mutismo, l'addetta alle pulizie Elisa si sente intrappolata in un mondo di silenzio e solitudine, specchiandosi negli sguardi degli altri si vede come un essere incompleto e difettoso, così vive la routine quotidiana senza grosse ambizioni o aspettative. Incaricate di ripulire un laboratorio segreto, Elisa e la collega Zelda si imbattono per caso in un pericoloso esperimento governativo: una creatura squamosa dall'aspetto umanoide, tenuta in una vasca sigillata piena d'acqua. Elisa si avvicina sempre di più al "mostro", costruendo con lui una tenera complicità che farà seriamente preoccupare i suoi superiori.

●

«Ci sono due versioni della fiaba de La Bella e La Bestia. Quella puritana, dove si parla di un amore platonico senza alcun rapporto fisico e una più perversa e spinta. A me non interessava nessuna delle due, per cui ho preferito fonderle, scegliendo una sintesi tra le due. L'aspetto che mi premeva di più era quello di dare forma ad un protagonista dalla femminilità forte e spiccata. Elisa doveva essere una donna reale, per questo sin dalle prime scene la presento come una persona con delle pulsioni naturali: si sveglia, fa colazione e si masturba. Spero che il sesso appaia in modo naturale e non

forzato, perché ho cercato di metterlo in scena in maniera delicata e sensibile, giocando molto con la fotografia e con le luci. Pensate che la scena della doccia è stata la più lunga e complessa da girare. Ci abbiamo messo sei ore soltanto per preparare le luci» (Guillermo Del Toro)



«È proprio nei suoi personaggi che La forma dell'Acqua trova uno dei suoi maggiori punti di forza, con interpretazioni da parte di tutti i protagonisti che valorizzano la completezza narrativa dell'autore: Sally Hawkins è una perfetta Elisa, delicata, profonda e struggente; Richard Jenkins è perfetto nell'incarnare il vicino Giles, figura paterna più che reale amico della protagonista; Octavia Spencer è radiosa e spumeggiante come sempre, diventando complementare rispetto alla silenziosa Elisa. Allo stesso modo è efficace Michael Shannon, in una prova che riprende e rimodula le caratteristiche principali dei suoi abituali personaggi.» (Antonio Cuomo, movieplayer.it)



«Una favola adulta, intrisa di passione cinefila, e in grado di lanciare un messaggio di tolleranza e di amore che risuona fortissimo nel nostro presente. Il suo [Guillermo del Toro, n.d.r.] è un film di emozioni e sentimenti, di amore spirituale e perfino carnale (il sesso non è affatto un rimosso, in questo film, e anzi ne è parte essenziale: non è poco), capace di farsi anche discorso politico senza mai diventare per questo pedante o retorico. E che ha la capacità di restituire al nostro sguardo lo stupore infantile che forse abbiamo perduto». (Federico Gironi, comingsoon.it)



«Al regista messicano non interessa la verosimiglianza, e lo stesso cantastorie di The Shape of Water, un eccentrico Richard Jenkins, lo conferma durante i primi minuti. "Come potrei raccontarvi questa storia? Come potreste credermi?", recita l'attore dopo i titoli di testa. La finzione è la vera realtà, e i mostri camminano tutti i giorni sui marciapiedi. Sembrano persone normali e l'anima avvelenata la nascondono sotto un bel vestito. The Shape of Water va oltre le apparenze, scava nel profondo, ed esalta con la sua cinefilia. Non a caso Elisa vive sopra a una sala cinematografica, per ricordarci che dobbiamo ancora sognare e credere nell'impossibile.» (Gian Luca Pisacane, cinematografo.it)

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

